



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz
und Reaktorsicherheit



**VIII^a sessione della Conferenza delle Alpi
16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen**

ODG 10

Pericoli naturali

**Allegato 2
Raccomandazioni della Conferenza delle Alpi
nell'ambito dei pericoli naturali**

ODG 10

Pericoli naturali

Raccomandazioni della Conferenza delle Alpi nell'ambito dei pericoli naturali

- Promuovere e sostenere l'individuazione precoce di pericoli legati ai cambiamenti climatici, nonché a valanghe, alluvioni, colate di detriti e smottamenti.
- Promuovere e sostenere una gestione integrale del rischio che sfrutti in modo ottimale e coordini tra loro tutte le possibili misure esistenti, nel settore della prevenzione, la pianificazione dello sfruttamento del territorio, la cura del bosco di protezione, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, le opere di protezione, nonché la gestione delle catastrofi (intervento) e il ripristino.
- Promuovere in modo mirato e costante un dialogo sul rischio con tutti gli interessati in vista del miglioramento della prevenzione nella gestione del rischio, della consapevolezza e dell'accettazione da parte dell'opinione pubblica.
- Garantire, conservare e migliorare la funzione del bosco di protezione con le misure più idonee. Di particolare importanza è il ringiovanimento del bosco di protezione.
- Conservare e creare bacini di ritenuta per ridurre le punte di piena e rinaturalizzare i corsi d'acqua.
- Promuovere la creazione di un catasto informatizzato dei pericoli e delle opere di protezione che serva da base a periodiche analisi di sviluppo delle iniziative messe in atto per proteggere vite umane e beni materiali. La documentazione degli eventi ha la massima priorità.
- Promuovere le conoscenze volte ad assicurare uno sfruttamento del terreno conforme al rischio.
- Promuovere il trasferimento del know-how volto all'impiego ottimale di tutte le possibilità offerte dalle misure di prevenzione nei settori della pianificazione territoriale, della conservazione del bosco di protezione, dell'organizzazione, delle opere di protezione, della prevenzione per la gestione delle catastrofi e del ripristino, nel pieno rispetto di criteri tecnici, economici, ecologici e sociali e di sicurezza. Di particolare importanza è l'allarme precoce.
- Migliorare le possibilità di comunicazione destinate a promuovere lo scambio transfrontaliero di esperienze a livello amministrativo.

- Sostenere maggiormente gli organi della Convenzione delle Alpi competenti per l'attuazione del "Rapporto sull'inverno di valanghe 1999" approvato dalla VI^a Conferenza delle Alpi.
- Promuovere una formazione interdisciplinare tesa ad accrescere le competenze in materia di gestione dei pericoli naturali e dei bacini imbriferi mediante l'istituzione di specifici corsi post-laurea.
- Intensificare l'impegno volto a ridurre il rischio dei cambiamenti climatici dovuti all'uomo, promuovendo in modo mirato e coerente lo sviluppo sostenibile, che si impegni a favore di una riduzione dell'inquinamento ambientale e di un uso parsimonioso delle risorse non rinnovabili e limitatamente disponibili.
- Garantire in modo sostenibile le risorse necessarie ad una gestione dei pericoli naturali ottimale, integrale e unitaria.

Il rapporto completo del Gruppo di Lavoro "Valanghe, alluvioni, colate di detriti e smottamenti" nelle lingue seguenti è consultabile su:

tedesco:

www.aren.admin.ch/imperia/md/content/aren/aren2/publikationen/deutsch/naturgefahren_de.pdf

francese:

www.aren.admin.ch/imperia/md/content/aren/aren2/publikationen/franzosisch/naturgefahren_fr.pdf

italiano

www.aren.admin.ch/imperia/md/content/aren/aren2/publikationen/italienisch/naturgefahren_it.pdf

sloveno:

www.aren.admin.ch/imperia/md/content/aren/aren2/publikationen/englisch/naturgefahren_sl.pdf

inglese:

www.aren.admin.ch/imperia/md/content/aren/aren2/publikationen/englisch/naturgefahren_en.pdf